



Sentenza n.65/2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA PUGLIA

composta dai seguenti magistrati:

Alberto MINGARELLI

Presidente, relatore

Carlo PICUNO

Consigliere

Andrea MAZZIERI

Primo Referendario

nella camera di consiglio del 13 marzo 2024 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di responsabilità iscritto al n. **37431** del Registro di Segreteria, ad

istanza della Procura regionale nei confronti del convenuto

sig. PALMITESSA Rosario, nato a Barletta il 29/06/1955 ed ivi residente alla

Via Brigata Barletta n. 24 (C.F.: PLMRSR55H29A669W), rappresentato e

difeso dall'avv. Costantino Palmitessa del Foro di Trani (C.F.:

PLMCTN40T01A669W, Palmitessacostantino@pcert.postecert.it, 0883-

332317) e dall'avv. Nasca Anna Maria, del Foro di Bari (C.F.:

NSCNMR89M59A669X, Pec: annamaria.nasca@avvocatibari.legalmail.it e

Fax: 080-8091627), ed elettivamente domiciliato, come da procura allegata

dalla difesa all'atto di costituzione in giudizio ed istanza di rito abbreviato,

presso lo studio dell'avv. Palmitessa Costantino;

Visto l'atto introduttivo del giudizio ed esaminati tutti gli altri atti e documenti

di causa;

Uditi, nella Camera di consiglio del 13 marzo 2024, con l'assistenza del

Segretario del Collegio dott.ssa Maria Teresa Savino, il giudice relatore

	Presidente Alberto Mingarelli, il Pubblico ministero nella persona del Vice	
	Procuratore Generale Cosmo Sciancalepore e, infine, l'avv. Palmitessa	
	Costantino per il convenuto;	
	Ritenuto e considerato in	
	FATTO e DIRITTO	
	Con atto di citazione depositato il 3 ottobre 2023, la Procura Regionale della	
	Corte dei conti per la Regione Puglia ha citato innanzi a questa Sezione	
	Giurisdizionale il signor Palmitessa Rosario, funzionario dell'ufficio tecnico	
	comunale di Barletta, per gravi omissioni e ritardi nella vicenda che in data 3	
	ottobre 2011 ha visto il crollo di un edificio nel Comune di Barletta, con la	
	morte di cinque persone e numerosi feriti e conseguentemente il risarcimento	
	del danno al Comune di Barletta di € 125.788,96;	
	Detta somma costituisce danno indiretto attribuito al convenuto, ossia un sesto	
	di € 754.733,74, importo corrispondente alla cifra pagata effettivamente dallo	
	stesso Comune rispetto alle somme imputabili all'Ente come responsabile	
	civile, ossia € 3.959.579,86 a titolo di provvisionali e € 259.817,12 a titolo di	
	spese legali per i tre gradi di giudizio penale.	
	Avendo il predetto convenuto richiesto, in sede di costituzione in giudizio, di	
	essere ammesso al rito abbreviato per la definizione alternativa dello stesso ai	
	sensi dell'art. 130 del Codice di Giustizia Contabile (CGC), previo parere	
	favorevole espresso dal Procuratore regionale, è stata, quindi, fissata, per	
	l'esame dell'istanza, ai sensi del comma 5 del richiamato art. 130, l'udienza	
	camerale del 24 gennaio 2024.	
	All'esito di tale udienza, con Decreto n. 1 depositato in data 26 gennaio 2024,	
	è stata accolta la proposta istanza, determinando, in conformità al parere	
	2	

	favorevole espresso dal Pubblico Ministero, nella misura di € 30.000,00 la	
	somma da corrispondere all'amministrazione danneggiata, contestualmente	
	fissandosi il termine perentorio di 30 giorni per l'esecuzione, nonché l'udienza	
	camerale del 13 marzo 2024 per la verifica dell'avvenuto pagamento.	
	In data 8 marzo 2024 perveniva dal Dirigente delle finanze del Comune di	
	Barletta (per il tramite della Procura regionale) copia della reversale di incasso	
	e attestazione di avvenuta riscossione di €. 30.000,00 da parte del sig.	
	Palmitessa Rosario.	
	All'odierna udienza camerale, il difensore del convenuto e il Pubblico	
	Ministero, alla luce del pagamento effettuato, hanno chiesto che il giudizio sia	
	definito ai sensi di legge.	
	Osserva il Collegio che non sussistono motivi per disattendere le concordi	
	conclusioni formulate dalle parti, stante il documentato e tempestivo	
	versamento da parte del convenuto della somma di € 30.000,00 in esecuzione	
	del sopra richiamato Decreto n. 1/2024 emesso ai sensi dell'art. 130, comma	
	6 CGC, onde il giudizio di che trattasi deve essere definito ai sensi del	
	successivo comma 8 dello stesso articolo, con contestuale condanna del	
	Palmitessa alle spese del giudizio, nella misura indicata dalla Segreteria con	
	nota in calce.	
	PER QUESTI MOTIVI	
	la Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Puglia,	
	definitivamente pronunciando, definisce il giudizio in epigrafe indicato ai	
	sensi dell'art. 130, comma 8, del Codice di Giustizia Contabile.	
	Condanna il convenuto al pagamento delle spese di giudizio quali liquidate	
	dalla Segreteria con nota in calce.	
	3	

Così deciso in Bari, nella Camera di consiglio del 13 marzo 2024.

Il Presidente estensore

Alberto Mingarelli



ALBERTO MINGARELLI
CORTE DEI CONTI
25.03.2024 15:28:41
GMT+01:00

Ai sensi dell'art. 31, comma 5, del D. Lgs. 26 Agosto 2016 n. 174, le spese di giustizia del presente giudizio sino a questa decisione si liquidano in € 256,00.
Depositata in Segreteria il 25 marzo 2024

Il Funzionario



MARIA
TERESA
SAVINO
CORTE DEI
CONTI
25.03.2024
17:37:40
GMT+01:00